MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", il quale all'art. 10 modifica l'art. 10 del D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n.13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all'art. 11 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 18, comma 3-bis, il quale prevede che anche agli stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo si applichi sulla base del 'Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani', di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria e integrazione sociale;

VISTA la legge 29 ottobre 2016 n.199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" che è volta a contrastare il fenomeno criminale del caporalato e ad introdurre nuove forme di supporto per i lavoratori stagionali in agricoltura;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 dicembre 2022, n. 229 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il comma 6 dell'art. 123, del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte di un Programma Operativo a un Organismo Intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione. L'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;

VISTI i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla

povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

VISTO l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);

VISTA la Delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei, elaborati sulla base della Delibera CIPE 10/2015, e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;

VISTA la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui è stato approvato il Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale (di seguito PON) «Inclusione sociale» 2014-2020 Fondo sociale europeo;

VISTA la Delibera CIPESS n. 37/2022 con cui è stata approvata la modifica al Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per un valore complessivo pari a euro 273.296.532,00 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987;

CONSIDERATO che l'Asse prioritario 2 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili;

VISTA la Convenzione del 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art.123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale

Organismo Intermedio del PON Inclusione (nel prosieguo: DG Immigrazione), registrata dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2018 n. prot. 8335 all'esito del preventivo controllo di legittimità;

VISTO l'Addendum del 20 novembre 2018, che ridefinisce l'ammontare delle risorse a titolarità della DG Immigrazione a valere sull'Asse 3 del PON Inclusione 2014-20;

VISTO l'Addendum del 23 giugno 2021, che rimodula l'importo assegnato alla DG Immigrazione a valere sull'Asse 5 del PON Inclusione 2014-20;

VISTO l'Addendum del 26 gennaio 2023 alla Convenzione suddetta, con cui sono assegnate alla DG Immigrazione risorse pari a euro 13.930.509,40 a valere sull'Asse 2 del Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020»;

VISTO l'addendum del 13 dicembre 2023, che rimodula le risorse assegnate alla DG immigrazione a valere sull'Asse 2 del Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020»;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 319 del 17 settembre 2019 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale - CCNL Comparto Sanità;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 198 del 2 luglio 2020 che approva la Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale CCNL comparto UNEBA (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale);

CONSIDERATO che con nota prot. N. 3302 del 29 ottobre 2021 la DG Immigrazione ha inviato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione richiesta di adesione ad una manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare con risorse a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020, da integrare eventualmente con altre fonti di finanziamento, nazionali e/o europee;

CONSIDERATO che la Regione Umbria, in data 12 novembre 2021, ha aderito alla manifestazione d'interesse suddetta, secondo le modalità indicate nella nota prot. N 3302 del 29 ottobre 2021;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3534 del 22 novembre 2021 la DG Immigrazione ha invitato le Regioni che hanno aderito alla manifestazione di interesse a trasmettere le proprie idee progettuali in linea con le finalità e le linee d'intervento delineate dalla scrivente Direzione Generale nella nota prot. N. 3302 del 29 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. n. 3811 del 15 dicembre 2021, con cui la Regione Umbria ha trasmesso l'idea progettuale per la realizzazione dell'intervento denominato "Umbria legale e sicura: interventi di supporto alla integrazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo";

VISTA la nota prot. n. 337 dell'8 febbraio 2022, con cui la DG Immigrazione ha approvato l'idea progettuale "Umbria legale e sicura interventi di supporto alla integrazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo" e ha trasmesso richiesta di progettazione esecutiva alla Regione suddetta, specificando l'obbligo di articolare la progettazione esecutiva in due fasi distinte, la fase 1 (finanziata a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20), relativa ad attività realizzate a partire dalla data di effettivo avvio riportata nella dichiarazione di inizio attività e non oltre il 31.12.2023, termine entro il quale dovranno anche essere quietanzate le spese sostenute e, fase 2 (finanziata a valere su altre risorse comunitarie o nazionali), relativa ad attività realizzate successivamente alla conclusione della fase 1;

VISTA la nota prot. n. 2046 del 15 luglio 2022, con cui la Regione Umbria, in qualità di beneficiario capofila e coordinatore delle attività progettuali, ha presentato la progettazione esecutiva relativa alla proposta progettuale "Umbria legale e sicura interventi di supporto alla integrazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo";

VISTA la nota prot. n. 2465 del 2 settembre 2022, con cui la DG immigrazione chiedeva alla Regione Umbria di fornire integrazioni alla progettazione esecutiva;

VISTA la nota prot. N. 2640 del 20 settembre 2022, con la quale la Regione Umbria ha provveduto a fornire le integrazioni richieste con nota prot. n. 2465 del 02.09.2022;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 2780 del 3 ottobre 2022, la DG Immigrazione ha approvato la progettazione esecutiva presentata dalla Regione Umbria, in qualità di beneficiario capofila, per un importo complessivo pari a € 1.999.933,34 di cui € 1.476.439,30 per la realizzazione delle attività di cui alla fase 1 del progetto ed € 523.494,04 per l'attuazione della fase 2 del medesimo progetto;

CONSIDERATO che, con successiva comunicazione a mezzo PEC del 5 giugno 2023 (acquisita al protocollo regionale al nr. 0136868-2023) la DG immigrazione ha chiesto alla Regione Umbria di rimodulare la progettazione esecutiva presentata in considerazione del finanziamento del progetto a valere sul POC Inclusione, per cui non è necessaria l'articolazione in fasi e la durata delle attività progettuali è estesa al 30 giugno 2025;

VISTA nota prot. n. 2607 del 18/09/2023, con cui la Regione Umbria ha trasmesso la progettazione esecutiva rimodulata, approvata dalla DG immigrazione in data 24 ottobre 2023 con nota prot. n. 3034, per un importo complessivo pari a € 1.999.933,29;

CONSIDERATO che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento e in conformità con quanto previsto nella progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

CONSIDERATO che la Regione Umbria, in qualità di Beneficiario capofila, ha sottoscritto, con tutti i partner di progetto, un Accordo di partenariato, firmato digitalmente in data 1° febbraio 2024, che regola i rapporti

e gli impegni reciproci con i partner di progetto, al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti UE e delle disposizioni del Programma, dandone tempestiva informazione alla DG Immigrazione;

VISTA la nota prot. n. 351 del 02.02.2024, con cui la Regione Umbria ha trasmesso il suddetto Accordo di partenariato unitamente agli atti di delega alla firma della Convenzione sottoscritti dai partner di progetto;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 29 febbraio 2024 per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione del progetto "Umbria legale e sicura interventi di supporto alla integrazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo" nell'ambito della Priorità "1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" Obiettivo Specifico "ESO4.9. promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti" Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027 - CCI 2021IT05FFPR003;

RITENUTA la suddetta Convenzione di Sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità sull'Asse Prioritario 2 del Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020», di risorse, coerenti per oggetto e destinazione, sufficienti a coprire l'impegno di spesa necessario per il finanziamento del suddetto intervento;

DECRETA

ART.1

Per le ragioni in premessa indicate, si approva la Convenzione sottoscritta in data 29 febbraio 2024, per la concessione alla Regione Umbria, in qualità di Beneficiario capofila, di un contributo a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» nell'ambito dell'Asse 2, obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili", pari a euro 1.999.933,29, per la realizzazione del Progetto "Umbria legale e sicura interventi di supporto alla integrazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo".

ART. 2

È impegnata la somma di € 1.999.933,29 a valere sulle risorse del POC Inclusione 2014-2020, in favore della Regione Umbria, CF 80000130544, con sede legale in Corso Vannucci, n. 96, Perugia (PG) - conto di tesoreria conto di tesoreria n. 22910.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti ed all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE



Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degliarticoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.